Sabato 22 giugno, alle 19, nei Giardini Palazzo del Trono, Pino Arlacchi presiederà l'evento culturale organizzato dal Laboratorio Sperimentale Giovanni Losardo. Anche quest'anno l'iniziativa ha ottenuto il Patrocinio del Parlamento europeo.

Tutto pronto per l'undicesima edizione che si svolgerà domani. Quattro sezioni per parlare di legalità e impegno. Anche quest'anno saranno personalità di alto profilo a ricevere il riconoscimento del Premio Internazionale Losardo. Per la Sezione internazionale del Premio, il "Gabbiano d'oro" andrà al parlamentare europeo, politico e diplomatico sloveno **Ivo Vajgl**, membro della Commissione per gli Affari esteri e della Sottocommissione per la Sicurezza e la difesa al Parlamento europeo. Per la Sezione Autori, il "Cristo d'argento", simbolo del Laboratorio sperimentale "Giovanni Losardo", andrà allo scrittore calabrese **Domenico Gangemi**

.

Per la Sezione Giornalismo, il Premio Losardo sarà attribuito a tre noti giornalisti, tutti di origine calabrese: **Valentina Loiero**, giornalista del Tg5 per molti anni e attualmente capo ufficio stampa del presidente della Camera, Laura Boldrini;
Carlo Macrì
, firma del Corriere della Sera; e G
ianfranco Manfredi
, esperto di fenomeni criminali. Per la Sezione Impegno sociale e Legalità il Premio Losardo andrà al magistrato
Michele Prestipino
e alla
Fondazione "Angelo Vassallo"
. Durante l'XI edizione del Premio Losardo sarà distribuito il libro "Per non dimenticare", a cura di Raffaele Losardo, figlio di Giovanni Losardo, e Gaetano Bencivinni, con la prefazione di Arcangelo Badolati.

Di seguito, un estratto della rassegna stampa dell'evento

CETRARO Sabato il premio internazionale dedicato all'uomo politico assassinato dalla 'ndrangheta 33 anni fa

La memoria sempre viva dell'eroe Giannino Losardo

Fabio Melia
CETRARO

L'uomo che non taceva. Pronto a denunciare senza ripensamenti quanto di "sporco" gli capitava di vedere e conoscere. Un impegno civile e politico eroico in un'epoca durante la quale comportarsi in maniera così cristallina, soprattutto in quella Calabria oscura e violenta, poteva costare molto caro. Giannino Losardo sapeva bene i rischi a cui stava andando incontro, ma non avrebbe mai potuto tradire i suoi ideali. Valori portati avanti nei vari ruoli ricoperti durante la sua vita: da sindaco, assessore e consigliere comunista del Comune di Cetraro alla sua professione di segretario capo della Procura della Repubblica di Paola. Un uomo forte in una terra dura, dominata sul finire degli anni Settanta da un boss storico, Franco Muto, tra i pochi cosentini a godere del rispetto dei massimi rappresentanti della 'ndrangheta reggina. Losardo era fatto in questo modo, testardo come un calabrese purosangue, e per questo motivo è stato assassinato in maniera barbara. Autori e mandanti di quell'agguato mortale, scattato il 21 giugno del 1980 mentre l'esponente del Pci rincasava al termine di un acceso consiglio comunale, non sono mai stati individuati, coperti da un'inquietante cappa d'omertà ancora fitta a oltre trenta anni da quella tragedia annunciata.

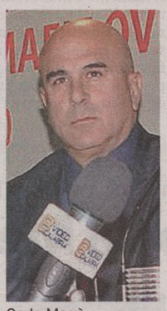
L'esempio di Giannino Losardo non è stato però dimenticato. E da undici anni, la sua città gli dedica un prestigioso premio internazionale nato grazie alla decisiva spinta del Laboratorio Losardo. L'edizione 2013 dell'evento, che adesso gode anche dell'alto patrocinio del Parlamento europeo, si terrà sabato prossimo a partire dalle ore 19 nella suggestiva cornice dei giardini di Palazzo del Trono, sede del Municipio di Cetraro. Alla manifestazione, a cui è stato riconosciuto il rilievo internazionale per i temi trattati quali la legalità e l'impegno sociale, interverranno: Gaetano Bencivinni, Raffaele Losardo (presidente onorario del Laboratorio che porta il nome di suo padre), Giuseppe Aieta (sindaco di Cetraro), Luigi Mari (presidente del consiglio comunale della cittadina tirrenica), Maria Francesca Corigliano (assessore provinciale alla Cultura), Mario Oliverio (presidente della Provincia di Cosenza), Mario Caligiuri (assessore regionale alla Cultura), Francesco Sulla (vicepresidente del consiglio regionale) ed Ernesto Magorno (componente della commissione Giustizia della Camera dei deputati).

Il premio Losardo si compone di diverse sezioni. Per quella riservata agli autori – coordinata dal caposervizio di Gazzetta del Sud, Arcangelo Badolati – il "Cristo d'argento" verrà consegnato allo scrittore Domenico Gangemi, autore de "Il patto col giudice". Per la sezione legalità, il premio è stato assegnato al magistrato Michele Prestipino e alla Fondazione Angelo Vassallo, dedicata al sindaco ambientalista di Pollica (Salerno) ucciso tre anni fa. Il riconoscimento per il giornalismo, area curata da Filippo Veltri, andrà ai cronisti Valentina Loiero, Gianfranco Manfredi e Carlo Macrì. Nel corso dell'evento, presieduto da Pino Arlacchi, presidente onorario del Premio Losardo, verrà consegnato il "Gabbiano d'oro" all'europarlamentare sloveno Ivo Vajgl.

Domenico Gangemi

Michele Prestipino

Ivo Vajgl


Carlo Macrì

del 18 Giugno 2013
il Quotidiano della Calabria
Cosenza e provincia

Cetraro. Confermata la presenza del prefetto

Tutto pronto per il premio internazionale Giovanni Losardo

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - Ci sarà anche il Prefetto di Cosenza al Premio Internazionale Giovanni Losardo, che si terrà il 22 giugno alle ore 19 nei giardini di Palazzo Del Trono.

Ne ha dato notizia il primo cittadino di Cetraro Giuseppe Aieta, che in questi giorni è particolarmente impegnato per il buon esito dell'evento culturale, dedicato alla memoria di Giovanni Losardo, assassinato dalla mafia il 21 giugno 1980. Una occasione rilevante per riflettere sul fenomeno malavitoso, che a distanza di 33 anni dal barbaro assassinio, rimasto impunito, continua a rappresentare una minaccia per la crescita economica e sociale della cittadina tirrenica. Il prestigioso Premio, che anche quest'anno si avvale dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo, costituisce un momento rilevante dell'analisi conoscitiva della criminalità organizzata soprattutto perché si avvale del contributo di personalità di prestigio, particolarmente impegnate sul versante dell'analisi e della conoscenza delle dinamiche di tutte le mafie. Grazie alla sezione internazionale, che si avvale del prezioso contributo del sociologo Pino Arlacchi, grande esperto e profondo conoscitore del fenomeno malavitoso mondiale, il Premio è riuscito a coinvolgere criminologi di prestigio internazionale come Xavier Raufer e Alain Bauer.

In questa undicesima edizione il Gabbiano d'oro sarà assegnato all'europarlamentare sloveno Ivo Vajgl, personalità impegnata sulle questioni che riguardano la tutela dei diritti umani. A Strasburgo Vajgl é membro della commissione affari esterni e di quella per lo sviluppo. Gli é riconosciuta una reputazione di attivista dei diritti umani e particolare competenza riguardo crisi umanitarie e conflitti congelati. Oltre al lavoro in commissione, Vajgl è attivo anche nelle delegazioni per i rapporti con Israele, Palestina e Turchia, ed é anche membro dell'assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA